



MARCO MAZIO
Notaio

Allegato "A" all'atto n. 4061 della raccolta.

ASSOCIAZIONE

SALVIAMO IL MUSEO FILANGIERI ONLUS

STATUTO

Art. 1

Viene costituita, ai sensi dell'art. 36 e seguenti del C.C., una libera associazione, denominata "SALVIAMO IL MUSEO FILANGIERI - ONLUS" (di seguito l'Associazione), con sede in Napoli presso il Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano (di seguito il Museo), in Via Duomo n. 288. L'Associazione si propone l'utilizzo dell'acronimo ONLUS, oltre che nella denominazione, in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

Art. 2

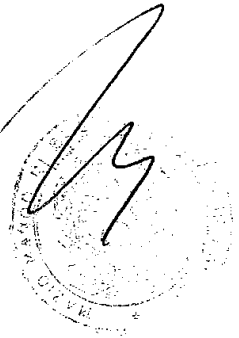
Tutti possono essere soci dell'Associazione, purchè siano maggiori di anni sedici. Potranno essere soci anche Enti ed Istituzioni pubbliche e private.

Art. 3

L'Associazione, ha la finalità di salvare il Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano dalla definitiva chiusura a cui sembrano condannarlo inesorabilmente la mancanza di risorse proprie e la incapacità delle istituzioni di far fronte sia ai doveri cui sono tenute per la salvaguardia dei beni comuni sia agli impegni assunti con l'accettazione della donazione.

L'Associazione, per il raggiungimento della predetta finalità e ritenendo di fare propri i desideri del Fondatore del Museo, ha i seguenti ulteriori scopi:

- a) promuovere in qualsiasi modo l'attività del Museo Filangieri, anche tramite iniziative che possano produrre fondi da devolvere al Museo;
- b) organizzare raccolte di fondi e beni materiali in occasione di particolari ricorrenze e/o celebrazioni, da impiegare esclusivamente per gli scopi inerenti l'attività dell'Associazione e dunque il raggiungimento della finalità statutaria che è quella di tenere in vita il Museo Filangieri e previa rendicontazione;
- c) promuovere da parte di terzi l'aumento delle raccolte d'arte del Museo mediante donazioni, sia di danaro sia di opere, previa accettazione della Direzione del Museo e degli organi di controllo;
- d) promuovere l'incremento della biblioteca del Museo, dello schedario fotografico e delle relative attrezzature, nonché dei mezzi culturali e tecnici utili alla gestione del Museo stesso, ed in generale diffondere e valorizzare la conoscenza alla collettività dei beni in possesso del Museo;
- e) patrocinare le manifestazioni che possano favorire la conoscenza del Museo;
- f) contribuire alla pubblicazione gratuita di cataloghi ed estratti relativi al patrimonio artistico del Museo;



- g) promuovere ed organizzare iniziative che aiutino la conoscenza di altri Musei, luoghi o mostre di arte a Napoli, in Italia, ed all'Estero;
- h) promuovere iniziative di quartiere che mirino a rendere il Museo centro di interesse culturale e sociale, in particolare per la II Municipalità ed il quartiere S. Lorenzo al Pendino;
- i) promuovere in genere iniziative che possano contribuire all'aumento di prestigio del Museo;
- j) collaborare e partecipare all'attività di altri Enti, senza fini di lucro, che abbiano finalità affini o complementari a quelle dell'Associazione;
- k) stimolare l'interesse e l'accesso da parte dei soggetti svantaggiati, economicamente e culturalmente, alla cultura museale;
- l) stimolare l'interesse alla cultura museale specialmente nei giovani ed in sinergia con il Museo Artistico Industriale o enti di analoga finalità;
- m) collaborare per il potenziamento del Centro Internazionale di Studi Numismatici, promuovendo, di concerto con lo stesso, iniziative idonee alla sua maggiore conoscenza ed alla promozione di congressi di studio, mostre ed altre attività afferenti la numismatica.

L'Associazione promuoverà quindi iniziative di raccolta fondi in varie forme e di sensibilizzazione, con ogni canale disponibile, dell'opinione pubblica sulla importanza della salvaguardia del Museo e realizzerà qualsiasi altro genere di iniziativa ritenuta utile allo scopo.

Dai fini dell'Associazione è comunque escluso ogni scopo di lucro.

L'associazione è apartitica, non ha scopo di lucro, è fondamentalmente basata sul volontariato e persegue finalità di solidarietà sociale.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle tipiche delle Onlus, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, come previsto alla lettera c) dell'Art. 10 del D. Lgs. n. 460/97.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Art.4

L'Associazione ha Soci ordinari, sostenitori, benemeriti ed onorari. La qualifica di Socio si ottiene con il voto favorevole del Consiglio Direttivo. Le richieste di adesione saranno sottoposte al giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo.

Sono Soci delle prime tre categorie le persone, gli Enti e le Istituzioni che aderiscono all'Associazione; questi sono tenuti a versare annualmente le quote associative stabilite

dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, entro il termine prefissato annualmente dallo stesso.

Le quote annuali per il primo esercizio sociale sono così determinate:

- Socio ordinario:

- a) adulto Euro 150,00
- b) coniuge Euro 75,00
- c) minori di anni 28, studenti e figli Euro 30,00

- Socio sostenitore: quota annuale Euro 300,00

- Socio benemerito: quota annuale Euro 1.000,00

Gli Enti e le Istituzioni non possono rientrare nella categoria dei Soci ordinari.

Possono divenire Soci Onorari coloro che facciano donazione al Museo Filangieri di un'opera o di un oggetto d'arte o di un contributo finanziario di rilevante entità o che abbiano acquisito particolari meriti nei riguardi del Museo stesso, a giudizio del Consiglio Direttivo. Possono anche essere nominati Soci onorari coloro che vengono ritenuti dal Consiglio Direttivo particolarmente necessari al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

A tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale verrà garantito il libero accesso al Museo ed a tutte le manifestazioni, organizzate dall'Associazione o dal Museo, fatto salvo il rimborso delle spese deliberate dall'ente organizzatore.

L'Associazione prevede una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione, come impone la lettera h) dell'Art. 10 del D. Lgs. n. 460/97.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.13 comma 190 legge 23.12.1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 5

Il Socio che intendesse recedere dall'Associazione dovrà darne comunicazione scritta al Presidente dell'Associazione.

Il recesso avrà effetto dall'anno successivo alla sua comunicazione; in mancanza l'adesione si intende tacitamente rinnovata.

La qualità di Socio cessa in caso di indegnità o di morosità, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo.

Art. 6



Il fondo comune dell'Associazione è costituito:

1. dalle quote associative versate dai Soci,
2. dai contributi dei soci o di terzi,
3. dai contributi che per disposizione dell'oblatore, accettata dal Consiglio Direttivo, hanno una destinazione specifica;
4. dai proventi delle iniziative deliberate dal Consiglio Direttivo;
5. dai contributi e finanziamenti di Enti Pubblici e/o Privati
6. dalle eventuali donazioni e disposizioni testamentarie a favore dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo decide in merito all'utilizzo del fondo comune e su eventuali investimenti.

Art. 7

Sono organi dell'Associazione:

1. il Comitato d'Onore
2. il Comitato Scientifico
3. l'Assemblea dei Soci
4. il Consiglio Direttivo

Art. 8

Viene istituito un Comitato d'Onore composto da 5 a 10 componenti, anche non soci, che ha il compito di affiancare il Consiglio Direttivo nello svolgimento delle attività culturali dell'Associazione. I componenti del Comitato ed il Suo Presidente verranno designati dal Consiglio Direttivo.

Viene istituito un Comitato Scientifico nominato dal Consiglio Direttivo tra Soci dell'Associazione e composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti, con il compito di assistere il Consiglio Direttivo su questioni di particolare rilevanza e che interessano lo sviluppo e l'attività dell'Associazione.

I componenti dei Comitati d'Onore e Scientifico, anche se non soci, potranno essere invitati alle riunioni del Consiglio Direttivo, a seconda degli argomenti da trattare ed in base alla propria area di competenza.

Presidente Onorario dell'Associazione è, di diritto, il Direttore pro tempore del Museo Civico Gaetano Filangieri.

Art. 9

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci ed è ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Essa è competente:

1. per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo, non di diritto;
2. per l'esame della relazione del Consiglio Direttivo sull'attività dell'Associazione;
3. per l'esame del rendiconto dell'esercizio sociale;

4. per gli altri argomenti che il Consiglio Direttivo o i Soci, ritengano di sottoporle, come previsto al II comma dell'art. 10.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché sullo scioglimento dell'Associazione.

Art. 10

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente.

Il Presidente deve convocare l'Assemblea ordinaria quando gliene sia fatta richiesta, con indicazione dell'ordine del giorno, da almeno un quinto dei Soci aventi diritto ad intervenire ad essa, o quando la maggioranza del Consiglio Direttivo la richieda.

Su deliberazione del Consiglio Direttivo, viene convocata l'Assemblea straordinaria.

Art. 11

Le convocazioni dell'Assemblea vengono effettuate mediante lettera, o anche via e-mail, spedita a ciascuno dei Soci almeno 15 giorni prima di quello fissato per la riunione, con la indicazione del giorno, ora e luogo dell'Assemblea, in prima ed eventualmente in seconda convocazione (che può essere fissata nello stesso giorno della prima, almeno un'ora dopo), nonché l'ordine del giorno.

Art. 12

Il diritto di intervento e di voto in Assemblea spetta a tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa.

Ogni Socio, quale che ne sia la categoria, ha diritto ad un voto. Ogni Socio può farsi rappresentare, per delega scritta da altro Socio; nessuno può rappresentare più di altri 5 Soci.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, in prima convocazione è validamente costituita con l'intervento, anche per delega, di almeno la metà dei soci e delibera a maggioranza degli intervenuti.

In seconda convocazione, l'assemblea, ordinaria o straordinaria, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera sempre a maggioranza.

Per la modifica dello scopo sociale e per lo scioglimento dell'Associazione occorre sempre l'intervento ed il voto favorevole di almeno due quinti dei Soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua mancanza, dal Vice Presidente: in loro mancanza da altro socio scelto dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea designa un segretario, il quale redigerà il verbale della riunione.

Art. 13

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di cinque ed un massimo di nove componenti, che siano Soci di essa da almeno sei mesi. Nel caso che,

per dimissioni od altro, il numero dei componenti del Consiglio Direttivo risultasse inferiore al minimo statutario, il Consiglio Direttivo coopterà uno o più soci, e tale nomina verrà sottoposta alla ratifica nella prima Assemblea utile.

Entra inoltre a far parte di diritto del Consiglio Direttivo il Direttore del Museo Filangieri, nella Qualità di Presidente Onorario dell'Associazione, che esprime il suo voto consultivo su ogni deliberazione.

Per la elezione dei membri del Consiglio Direttivo ogni Socio potrà votare non più di due candidati. Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti; a parità di voti risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità di appartenenza all' Associazione.

Art. 14

Al Consiglio Direttivo spettano indistintamente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione con facoltà di opportunamente delegare i poteri stessi e la firma sociale al Presidente.

Il Consiglio Direttivo nell'ambito dei suoi membri elegge il Presidente, il Vicepresidente ed il Tesoriere e nomina altresì il Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso. Spetta al Presidente la rappresentanza dell'Associazione.

Il Segretario oltre alla redazione dei verbali del Consiglio Direttivo ha il compito di organizzare le iniziative decise del Consiglio e di collaborare alle attività dell'Associazione, così come deliberato dall'assemblea.

Tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute dal segretario per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni e sono rinnovabili.

Quando lo statuto del Museo verrà emendato, allo scopo di prendere atto della progressiva sostituzione del sostegno economico delle Istituzioni pubbliche con quello garantito dalla Associazione, e che auspicabilmente riserverà un posto nel Consiglio di Vigilanza del Museo ad un componente espresso dalla Associazione, il Consiglio Direttivo nominerà al suo interno un delegato che, operando nel Consiglio di Vigilanza del Museo, contribuirà alla gestione dello stesso, indirizzando l'operato del Direttore, che rimarrà comunque e fino a revoca, il responsabile ultimo della gestione.

Art. 15

Il Consiglio è convocato dal Presidente, di sua iniziativa o quando almeno un terzo dei Consiglieri gliene faccia richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare, (anche via e-mail), entro 15 giorni dalla richiesta. La convocazione è fatta con lettera (anche via e-mail) spedita almeno 7 giorni prima della riunione (salvo i casi di urgenza nei quali la convocazione può essere fatta con telegramma spedito almeno il giorno prima) contenente l'ordine del gior-

no.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed, in mancanza, dal Vicepresidente; mancando l'uno o l'altro, il Consiglio elegge il Presidente della singola seduta.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti; in caso di parità di voto prevale il voto di chi presiede.

Delle riunioni viene redatto verbale a cura del Segretario.

Art. 16

Il Consiglio Direttivo stabilisce il regolamento dell'Associazione e può modificarlo.

Art. 17

L'esercizio sociale ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

L'Associazione, entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, predispose il rendiconto annuale consuntivo costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in ossequio alle norme ed ai principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali.

Art. 18

Il rendiconto annuale predisposto dal tesoriere è esaminato ed approvato dal Consiglio Direttivo; il tesoriere ne riferisce all'Assemblea.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge a favore di enti che facciano parte della medesima e unitaria struttura.

Art. 19

In caso di scioglimento dell'Associazione o comunque di sua cessazione per qualsiasi causa, il fondo comune residuo, dopo aver soddisfatte tutte le eventuali passività dell'Associazione, sarà devoluto per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge in conformità a quanto previsto all'articolo 4 dello statuto.

F.to: F.to: Maria Grazia LEONETTI

Antonio SOSCIA

Francesca MATTIOLI

Federica SPADA

Carolina GIANCOTTI

Fabio MANGONE

Emilia ACQUAVIVA COPPOLA

Maria Gloria LEONETTI

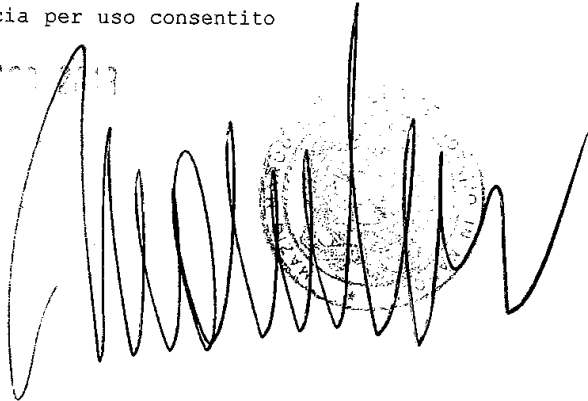
Laura LIONETTI

Ornella PETRUOLO

Bruno BERNARDIS
Giuseppe LETIZIA
Elisabetta LEONETTI
Maria Piera LEONETTI
Luca MANZO
Maria Rosaria PANDOLFI
Gianpaolo LEONETTI
Marco MAZIO, notaio sigillo.

La presente copia xerografica, composta di numero quattro fogli è conforme al suo originale munito delle prescritte firme e si rilascia per uso consentito
Napoli,

01/07/2019

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Marco Mazio, is written over a circular notary seal. The seal is partially obscured by the signature but contains some illegible text and a central emblem.